

# JESSICA CHASTAIN

## Sono famosa ma ditelo a mia madre

*È l'attrice più richiesta dell'anno. Forse sapete che è stata l'intensa protagonista di The tree of life, vincitore 2011 a Cannes. Quello che non sapete è la lunga serie di ostacoli che ne hanno ritardato il successo annunciato. Ma ora che tutti i suoi film stanno per arrivare, c'è solo una persona ancora scettica al riguardo*

*di Roberto Croci - foto Ellen Von Unwerth*



*Jessica Chastain, californiana, 30 anni, sarà nelle sale dal 20 gennaio con The help.*

*H&K, abito Emanuel Ungaro, collana Chanel, anelli Swarovski, reggiseno What Katie Did, scarpe Christian Louboutin*



**VISTO** da qui, il successo assordante di Jessica Chastain, trentenne, quintogenita di un pompiere e di una cuoca vegana, acclamata come «la nuova Meryl Streep», fa un po' l'effetto straniante del lampo che precede il tuono. Dei sette film del 2011 in cui la rossa californiana furoreggia, da queste parti se ne sono visti due appena: *Il debito*, dove Jessica veste i panni di Helen Mirren da giovane, quelli di una spia del Mossad a caccia di un medico nazista; e *The tree of life*, di Terrence Malick, Palma d'oro a Cannes, in cui è l'intensa moglie di Brad Pitt. **L'effetto differita, meglio noto come "maledizione Chastain", è però un fenomeno di portata internazionale:** a causa di un giro di cessioni di case di produzione, il successo annunciato di questa attrice acclamata da critici e registi è stato rimandato. È un fatto però che da quando, nel 2006, ha iniziato a girare *Wilde Salome* di Al Pacino (quest'anno fuori concorso a Venezia, dove l'attrice presentava pure *Texas killing fields*, con Sam Worthington), Chastain ha interpretato quasi una dozzina di film con attori blasonati: «Vada a dirlo a mia madre!», reagisce quando glielo ricordo, incontrandola a Toronto sul set di *Mama*, diretto da Andres Muschietti e prodotto da Guillermo del Toro. **«Continuavo ad annunciarle che avrei lavorato con Brad Pitt, Al Pacino, Ralph Fiennes, ma poi al cinema non si vedeva niente.** Credo che



**Come Lady D** Jessica Chastain dovrebbe iniziare a marzo le riprese di *Caught in flight*, storia dell'amore tra la principessa Diana e il medico Hasnat Kahn (foto sopra).

Vanessa Redgrave. E c'è di sicuro una parte per lei nel nuovo progetto senza titolo di Terrence Malick, previsto per quest'anno; nonché in *Horizons*, il nuovo film di fantascienza con Tom Cruise, atteso per il 2013. Ma soprattutto, l'algida rossa sarà con ogni probabilità Lady Diana, apoteosi di bellezza bionda, in *Caught in flight* di Oliver Hirschbiegel, ispirato alla storia d'amore dell'infelice Lady D col suo medico, Hasnat Kahn, che avrebbe convinto la principessa a convertirsi all'Islam e a divorziare, pochi mesi prima della morte, nel 2007. Le riprese dovrebbero iniziare a marzo; intanto, per questo *Mama*, ha virato la chioma fiammeggiante al nero corvino. «È un horror paranormale: una sfida, per me, che sono una gran paurosa», spiega sgranando gli occhi grigio-verdi, minuta e aggraziata come solo un'ex ballerina. **«E sono pure superstiziosa: prima di salire su un aereo, per dire, devo fare una serie di gesti rituali: toccare la fusoliera e allineare entrambi i piedi sulla soglia». Gli scongiuri nemmeno si contano, poi, se a qualcuno viene mente di preconizarle un radiosio futuro: «Ma come prima cosa, tocco ferro».**

Niente di strano: per una che si considera «l'attrice più sfortunata di Hollywood», la prudenza non è mai troppa. È pur vero che nessuno le ha mai regalato niente e fin qui ci è arrivata grazie a una straordinaria determinazione. Che la anima dal giorno in cui la nonna, appassionata di cinema e teatro, la portò a vedere *Joseph*

*and the amazing technicolor dreamcoat* (opera di Andrew Lloyd Webber sul racconto biblico di Giuseppe e i suoi fratelli, ndr): «Nella memoria ho un ricordo preciso: si alza il sipario e sul palco c'è una bambina della mia età nel ruolo della narratrice». Da allora, la piccola Jessica ha preso a spiegare con un certo sussiego a tutti gli adulti che da grande avrebbe fatto l'attrice. «Tanto in famiglia nessuno mi ha mai preso sul serio, almeno finché non ho cominciato a recitare Shakespeare».

Dopo il primo ruolo importante in *Romeo e Giulietta*, ricorda, è stato un collega a convincerla a tentare un'audizione alla Juilliard, la prestigiosa scuola di New York, dove ha avuto modo di provare la portata della sua vocazione: «Mi sono presentata con il monologo di Giulietta, che aspetta impaziente l'arrivo della notte e di Romeo. In fondo, devo aver pensato, si tratta di una ragazzina innamorata che muore dal desiderio di fare l'amore. M'è bastato ricordare com'ero

a quell'età, e quanto desiderassi diventare donna. **Alla fine della performance ero lì che mi contorcevo sul pavimento in preda all'estasi! Tutto lo staff della scuola, seduto dietro a un tavolo come in Saranno famosi, era ammutolito: fu il direttore artistico ad aprire bocca: Jessica, ti sei divertita? Dissi di sì e fui ammessa».** Questa volta con un piccolo aiuto dall'alto: «Ogni anno Robin Williams stanziava fondi per attori giovani e poveri, una delle sue borse di studio toccò proprio a me». Non è ancora riuscita a ringraziarlo: «Un volta l'ho visto seduto in un ristorante. Quando ho trovato il coraggio di rivolgergli la parola, era andato via».

Dopo la Juilliard è arrivata la tv, «Ma non ero mai abbastanza alta e soprattutto non ero bionda». Al colore dei capelli c'è rimedio, ma è per amore del cinema che Jessica s'è sottoposta alle prove più severe: nel *Debito* recita gran parte del tempo sul lettino di un ginecologo, le gambe appese alle maniglie. Per il ruolo di madre in *The tree of life*, ha trascorso giornate davanti a una Madonna del Raffaello al Metropolitan Museum di New York, determinata a emularne l'intimo stato di grazia. Per avere la parte di Salomè, s'è messa a ballare davanti ad Al Pacino: all'improvviso, in una stanza spoglia e senza musica. Ora, al pensiero, arrossisce: «Sapevo di rischiare l'ennesima umiliazione. Ma nel mio mestiere il fallimento va sempre messo in conto», conclude scuotendo i ricci. Segue scongiuro. ■

### Profondo Sud



Una scena di *The Help*.

**Dal 20/1** vedremo Jessica Chastain in *The Help*, di Tate Taylor: già uscito negli Usa tra plausi e polemiche, il film incrocia storie di domestiche nere e giovani donne bianche nel profondo Sud degli Stati Uniti negli anni 60.

Gettyimages, Olycom, Ellen Von Unwerth/H&K, Abito Azara, bracciale e collana Swarovski, Trucco Mary Greenwell, capelli Riccardo Rojas, fornicardorajason.com, Styling Sascha Lilk, assistente Alexa Somerville, Hotel Carlton Cannes

